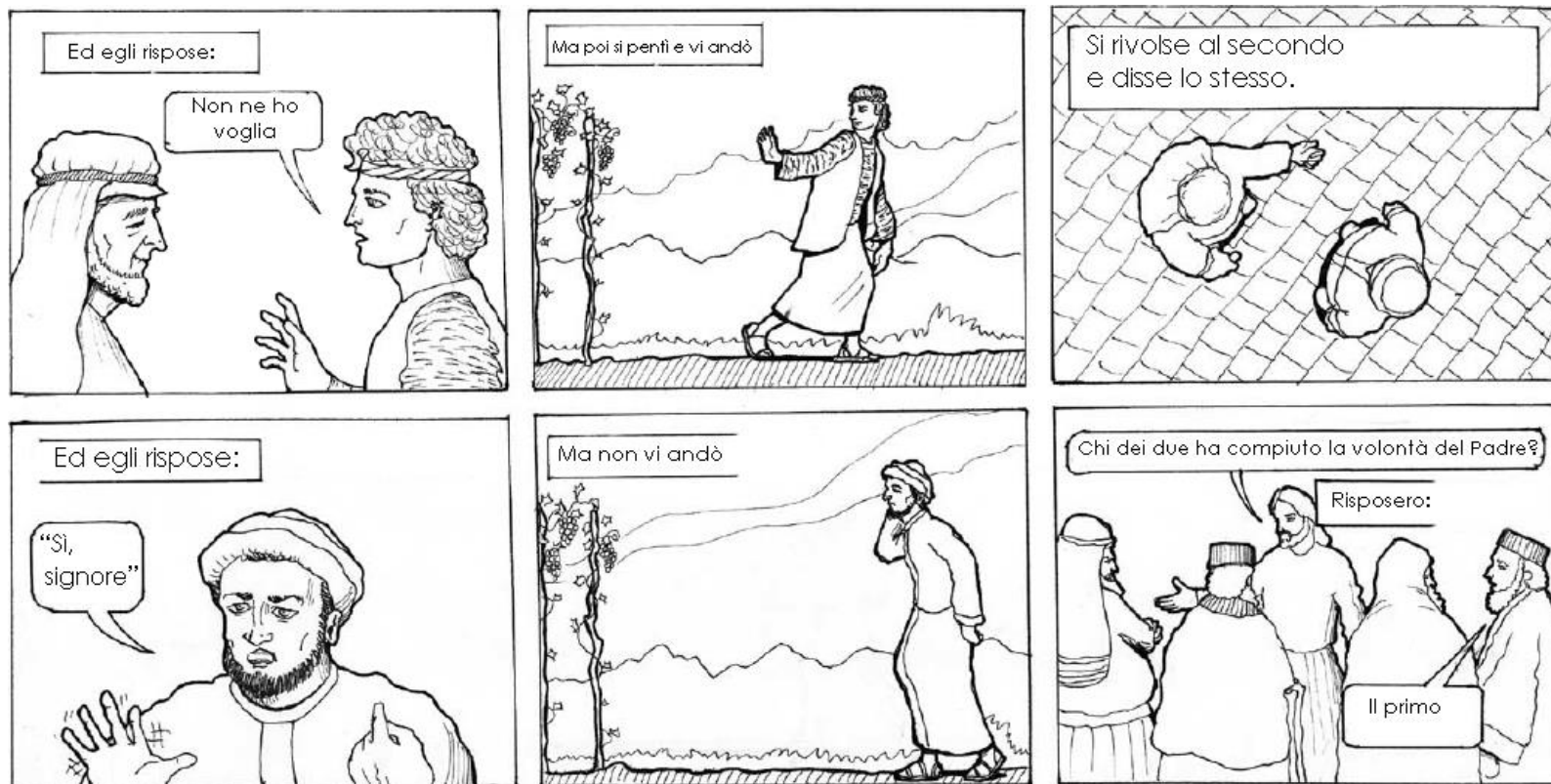


il vangelo

Dal vangelo secondo Matteo 21, 28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”.



E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Cosa dice?

Gesù in questo passo del vangelo di Matteo ci racconta la parabola di un padre che chiede ai suoi due figli di andare a lavorare nella vigna.

Come reagiscono i figli a questa richiesta?

Il primo in modo disobbediente, ribelle, forse anche un po' scontroso: *“non ne ho voglia”*; il secondo, invece, l'esatto contrario, *“sì Signore”*! Il classico figlio bravo, buono, che fa ciò che gli viene chiesto. Ma è proprio così? Se continuiamo a leggere il vangelo capiamo subito chi è quello “bravo” e quello che invece prende in giro il padre: il figlio ribelle, infatti, subito dopo si pente della risposta data al padre e rimedia andando a lavorare come gli era stato chiesto. Il figlio disponibile, invece, che sembrava pronto ad eseguire quanto richiestogli, fa il contrario, non va a lavorare. Il perché non è scritto, ma potrebbero essere tanti: è stato distratto da qualcos'altro; non ne aveva voglia; era stanco... e chissà quanti altri ancora i motivi della sua disobbedienza. Noi chi siamo? In quale di questi due figli ci identifichiamo? Quante volte Dio Padre ci chiede qualcosa, ci dà insegnamenti e noi non lo ascoltiamo? Quante volte sappiamo che è giusto seguire i Suoi insegnamenti ma poi ci perdiamo per strada? Ai tempi di Gesù andare alla vigna, andare a lavorare, significava vivere, riuscire a guadarsi il pane per la propria sopravvivenza. Quanto ci insegna Gesù, quanto ci chiede Dio, è quello che serve alla nostra Vita, il nutrimento che ci rende Felici. Nella parabola il papà non reagisce male, non sgrida, non si adira, non impone, non costringe, lascia liberi: Dio è questo! Un papà che sa aspettare i tempi del nostro cuore, che accetta le nostre scelte anche quando sa che ci faranno male. E' sempre con noi anche quando siamo noi ad allontanarci da LUI.

Ci aspetterà e perdonerà in eterno.

Cosa dice a me? (*scrivi e condividi*)

Cosa posso fare? I settimana Ottobre Missionario “Contemplazione”

Questa domenica apre la prima settimana **dell'Ottobre Missionario**, il mese in cui la Chiesa è ancora più attenta al mondo intero. Il tema della settimana è la Contemplazione e oggi questo vangelo è un ottimo spunto per comprendere quanto Dio ci ama e ci è Padre. Dopo aver contemplato questa Parola, cerchiamo di renderla “Vita” cercando di mettere in pratica un insegnamento di Dio. Anche se ci viene difficile, non abbiamo tempo oppure non ci crediamo, facciamolo e vediamo cosa succede !